



COMUNE DI VEDUGGIO DEL LAZIO
Provincia di Varese

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: Società per i Mercati di Varese Spa: determinazione della non strategicità della quota azionaria societaria detenuta dall'Ente ai sensi del combinato disposto dai commi 27 e 28 dell'art.3 della Legge 24.12.2007 n. 244. Provvedimenti conseguenti.

L'anno **duemiladieci**, addì **due**, del mese di **febbraio**, alle ore **21.00** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG	
1	BAROFFIO ENRICO	Consigliere	X	X		
2	GAMBARINI SERGIO	Consigliere	X	X		
3	CHIURATO LORIS	Consigliere	X	X		
4	TIZZI SILVIO	Consigliere	X	X		
5	BIANCHI LUISA	Consigliere	X	X		
6	GAMBARINI FABIO	Consigliere	X	X		
7	MACCHI LEOPOLDO	Consigliere	X	X		
8	FACOLTOSI ADRIANO	Consigliere	X	X		
9	CARNELLI ANGELO	Consigliere	X	X		
10	CAPOZZA FRANCESCO	Consigliere	X	X		
11	SONZINI GIOVANNI	Consigliere	X	X		
12	PASELLA MARIA RITA	Consigliere	X	X		
13	BATTISTELLA LUCIANO	Consigliere	X	X		
14	VALLINO ANDREA	Consigliere	X	X		
15	BARBESINO GIOVANNI	Consigliere	X	X		
16	DE MICHELI ANTONELLA	Consigliere		X		
17	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere			X	
			15	2	16	1

Ai sensi dell'art.46 del Regolamento di Consiglio Comunale e Commissioni, partecipa all'adunanza del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto, l'Assessore Esterno all'Urbanistica ed Edilizia Privata – Arch. Fiorella Furlan.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Gabriella Di Girolamo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Società per i Mercati di Varese Spa\: determinazione della non strategicità della quota azionaria societaria detenuta dall'Ente ai sensi del combinato disposto dai commi 27 e 28 dell'art.3 della Legge 24.12.2007 n. 244. Provvedimenti conseguenti.

Il Sindaco introduce il punto sottolineando che ciò che si decide nella corrente seduta è se continuare a partecipare alla Società per i mercati di Varese S.p.A., e quindi, se considerare strategico o meno per l'ente tale partecipazione.

Il Vice Sindaco fa presente che, come già visto nella seduta della Commissione Territorio e Bilancio, a base della delibera in atti vi è la previsione legislativa che pone gli enti di fronte alla necessità di decidere in ordine alla strategicità delle partecipazioni societarie. Sottolinea come l'elemento di valutazione per il Comune di Vedano Olona sia legato non tanto all'entità della partecipazione quanto al fatto che la struttura insiste in parte sul territorio vedanese, sì da far sorgere in capo a Vedano un diritto al contributo di costruzione a suo tempo chiesto ma poi restituito a fronte della sussistenza dei due presupposti previsti dalla normativa per l'esenzione, ossia l'interesse generale e la proprietà pubblica.

Segnala come di recente la società abbia modificato l'oggetto sociale e come sia in corso la preparazione di una bozza di bando per la vendita dell'intero pacchetto azionario nella quale si chiede l'inserimento della richiesta di pagamento del succitato contributo, aspetto non solo formale in quanto la cifra in ballo ammonta a circa 600.000 euro.

Riferisce che in passato vi sono stati incontri tra il Comune di Vedano Olona e Malnate, anche in funzione del mantenimento nell'area in questione di una finalità pubblica, e che nel PGT adottato da Malnate si è prevista una destinazione di terziario sicché sarà difficile darne una diversa a Vedano.

Il Consigliere Battistella segnala che la storia dell'ortomercato parte da molto lontano, su una necessità che è andata via via scemando, e che la realtà, inoltre, è stata poco coerente con lo Statuto.

Sottolinea l'importanza della cifra citata dal Vice Sindaco, anche considerate le difficoltà finanziarie degli enti nel corrente periodo.

Nel chiedersi come recuperare tale cifra dichiara di vedere una possibile soluzione nel fatto che il Comune, stando all'interno della società, può mettere in chiaro la sua posizione con i soci di maggioranza affinché il CdA si faccia carico del non rispetto delle regole che avevano portato alla realizzazione dell'ortomercato.

Invita l'Amministrazione Comunale a farsi carico verso Malnate per una presa di posizione univoca nei confronti del Comune di Varese e della Provincia di Varese affinché vi sia il riconoscimento degli oneri prima della vendita, dato che in un momento successivo potrebbe esservi qualche problema. Segnala, altresì, che potrebbe anche capitare che, a seguito di aste deserte, il beneficio possa andare a favore di un soggetto minore che può arrivare ad acquisire il tutto ad un prezzo stracciato.

Il Consigliere Barbesino riferisce dei quattro anni di discussione e di come la decisione di Vedano fosse stata quella di non decidere nulla fino alla definizione del tracciato del Peduncolo.

Riferisce, altresì, della nota di trasmissione dell'iter condiviso con Malnate per arrivare alla dismissione dell'immobile, percorso abbandonato in modo incomprensibile perché Comune e Provincia di Varese hanno fatto saltare il tavolo assegnando un altro incarico peritale sul valore dell'immobile.

Sottolinea come la preoccupazione sia che si vada incontro ad una svendita dell'immobile soprattutto perché non si saprebbe cosa farvi.

Rispetto al percorso visto dall'estate 2005, a definizione avvenuta del tracciato del Peduncolo, si dichiara preoccupato dall'immobilismo di Varese, anche rispetto all'ipotesi "Polo della Sicurezza". In proposito invita a riflettere su tale tipo di destinazione, per quanto in tal modo si perderebbero i 600.000 euro di oneri.

Fa presente che l'uscita dalla Società per i Mercati, se non inserita nell'idea di sviluppo di tale area, potrebbe rischiare di diventare occasione ghiotta per qualcuno per portare a casa un immobile valutato tredici milioni di euro, salvo il bando escluda ribassi.

Il Sindaco riferisce che non saranno previsti ribassi ed inoltre che a base d'asta non sarà il valore dell'immobile ma il pacchetto azionario.

Il Consigliere Barbesino ribadisce l'invito a ragionare sull'ipotesi "Polo per la Sicurezza", ciò in quanto Vedano rinunciarebbe agli oneri ma potrebbe trovare sul suo territorio anche una possibilità di sviluppo.

Conclude ribadendo, altresì, a rimanere alta l'attenzione sul peduncolo.

Il Consigliere Vallino ipotizza di rimanere all'interno della società per ottenere dalla stessa gli oneri, dato che negli anni è stato disatteso l'oggetto sociale, essere a conoscenza di come andranno le trattative e, non ultimo, vedere di usare la struttura per fini pubblici, a questo proposito dichiarandosi d'accordo con il Consigliere Barbesino.

Il Sindaco fa presente come sulle esigibilità degli oneri vi siano pareri legali contrastanti e che, pertanto, sono in corso verifiche in funzione della stesura del bando.

Segnala come la scelta di alienare il 100% delle quote sia per rendere più appetibile il pacchetto azionario.

A proposito delle possibili destinazioni fa presente che nel PGT di Malnate è presente un P.I.I., così come probabilmente sarà per il Comune di Vedano.

Auspica che si sblocchi una situazione, dallo start del 1974 ad oggi.

Il Consigliere Bianchi ribadisce come la quota dello 0,075 non consenta un potere decisionale all'interno della società, il potere del Comune di Vedano dipendendo dal territorio.

Rimanendo al tema se col cambio dell'oggetto sociale ad ottobre 2009 sarebbero venuti meno i presupposti dello sgravio, con la conseguente possibilità di avanzare subito richiesta di pagamento alla società unitamente al Comune di Malnate, dichiara di ritenere valida tale richiesta, parlandone magari in un'altra Commissione Territorio. Segnala l'importanza che nel bando la cosa sia specificata, al fine di non avere contenzioso con i compratori.

Il Consigliere Vallino dichiara che se a detta del Sindaco la vendita del 100% è fatta allo scopo di vendere più facilmente una posizione di ostacolo assunta dal Comune di Vedano potrebbe servire allo stesso Comune in sede di trattativa.

Riferisce, inoltre, che data la disponibilità di liquidità in capo alla società non dovrebbero essere sollevate difficoltà a pagare quanto dovuto ai Comuni a titolo di oneri.

Il Consigliere Bianchi fa presente che rimanere con lo 0,075 impedirebbe semplicemente la cessione senza che da ciò possa derivare un beneficio, diversamente dall'ipotesi di invio di una lettera di richiesta di pagamento.

Il Vice Sindaco fa presente che essendo un'asta al rialzo non vi è l'abbattimento percentuale sicché se andrà deserta la prima si ripeterà l'asta sugli stessi valori.

Fa, inoltre, presente che andranno considerate attività e passività dell'azienda per individuare il valore della società.

Sulla vendita delle azioni segnala che si sta concordando un comportamento uniforme fino alla vendita e che la decisione di stasera non porterà il Comune fuori dalla sede decisionale fino appunto al momento della vendita.

Riferisce come nell'ambito della Commissione si sia discusso se specificare o meno nel bando le cifre in questione e che comunque tutto sarà valutato in seno al Comitato Tecnico.

Dichiara che chiedere da subito che sia messo il credito vantato dai Comuni nelle passività della società sarebbe giusto dato il venire meno di uno dei presupposti dello sgravio, la finalità pubblica, a seguito della modifica dell'oggetto sociale.

Rileva una certa perplessità degli azionisti di maggioranza a modificare un tipo di procedura già disegnata.

Segnala che l'obiettivo sarà quello di muoversi unitamente a Malnate.

Suggerisce di fare una Commissione Territorio e Bilancio per verificare la bozza di bando, come, peraltro, previsto nella proposta deliberativa in atti.

Il Consigliere Battistella vede durissima la situazione in quanto il Comune di Vedano non ha alcuna forza contrattuale. Dichiara che il Comune avrebbe dovuto mettersi di traverso con Malnate al momento della modifica dell'oggetto sociale ma che adesso la situazione è difficile e l'unica possibilità è quella di far fronte comune con Malnate.

Il Sindaco si dichiara pessimista sulla vendita delle azioni più che sul riconoscimento degli oneri.

Il Consigliere Barbesino propone di vendere anche simbolicamente al Ministero dell'Interno, cosa che anche alla luce delle confische di beni in corso potrebbe non essere simbolica.

Alla luce del pessimismo dichiarato dal Sindaco segnala che l'approccio giusto è quello di rinunciare ad un'entrata interessante per valutare una destinazione di tipo pubblico di avanguardia, essendovi le condizioni politiche e di necessità. Ribadisce, pertanto, la proposta di vendita al Ministero oppure a Protezione Civile S.p.A.

Invita il Sindaco a valutare il percorso, esplicitando altresì il timore che, in caso di esito negativo della vendita sul mercato e di assenza di una decisione comunale di destinazione a pubblica utilità, il Comune di Varese scarichi sul territorio di Vedano ciò che non vuole sul suo.

Dichiara l'astensione sulla proposta deliberativa in atti ma chiede che sia messo a verbale l'indirizzo di dare una destinazione pubblica.

Il Consigliere Vallino dichiara l'astensione del gruppo di riferimento.

Il Sindaco precisa che pessimismo non vuol dire resa, sperando quindi sempre che qualcosa si possa incassare.

Circa la destinazione pubblica fa presente che a parte la necessità di coerenza con Malnate altri assumeranno la decisione di fare il Polo.

Segnala, altresì, che peraltro il Polo per la Sicurezza non avrebbe riflessi per l'occupazione, cosa che invece si spera.

Invita quindi la maggioranza a votare la proposta deliberativa in atti.

Il Vice Sindaco invita il Consigliere Bianchi ad individuare una serata per l'incontro della Commissione Territorio.

Ipotizza, altresì, un incontro istituzionale delle Amministrazioni di Vedano e Malnate.

Il Consigliere Barbesino dichiara che sull'occupazione si potrebbe discutere.

Riferisce dell'interesse che ebbe modo a registrare dal Ministro Maroni, il quale, dopo una sola settimana dall'invio di una lettera da parte del Comune, incaricò lo staff che venti giorni dopo era a Vedano per le verifiche.

Il Sindaco fa presente che poi il Ministero aveva tuttavia espresso interesse per le carceri.

Il Vice Sindaco legge il dispositivo della proposta deliberativa in atti.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Società per i Mercati di Varese Spa venne costituita in data 16 maggio 1974 con un capitale sociale iniziale pari a Lit. 6.000.000 ed attualmente è partecipata dai soci Comune di Varese (48,0795%), Provincia di Varese (25,9353%), nonché, con partecipazioni minori, dai soci Comune di Malnate (1,1283%), Comune di Vedano, (0,0752%) Camera di Commercio di Varese, (5,6414) UBI Banche, (14,7234) Hupac Spa (3,6808) ed Orrigoni Cedis Srl (0,7362);
- la sede sociale ed operativa della Società per i Mercati di Varese Spa è ubicata nel compendio immobiliare, del quale la Società è proprietaria, sito in Malnate, via Fontanelle n° 5, al confine tra il Comune di Malnate ed il Comune di Vedano Olona, enti entrambi soci della stessa Società;
- il Comune di Vedano Olona, oggi, detiene n. 2.038 azioni, del valore nominale di €1,50 cadauna, per un valore nominale complessivo pari ad € 3.057,00 quota azionaria rappresentativa del 0,0752 % del capitale azionario;

Considerato che con riferimento a quanto dispone il quadro giuridico normativo previsto per gli enti territoriali in tema di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

- le normative comunitarie riconoscono il principio fondamentale della tutela del mercato e della concorrenza e pertanto ridefiniscono e limitano il ruolo degli enti pubblici nelle attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- l'art.3, comma 27, della L. n. 244/2007 stabilisce che, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e quindi anche quelle comunali, non possono mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- l'art.3, comma 28, della L. n. 244/2007 prevede che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali debbono essere autorizzati dall'organo competente con deliberazioni motivate in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27, imponendo di fatto alle amministrazioni locali la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie dirette e indirette per verificarne il rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla normativa;
- l'art.13, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000 precisa che spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- l'art.112, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000 enuncia che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali;
- l'art.112, comma 2, del D.L.vo n. 267/2000 evidenzia che i servizi riservati in esclusiva a comuni e province sono stabiliti dalla legge;

Rilevato che quanto sopra premesso impone agli enti territoriali, e quindi anche a questa Amministrazione, in esecuzione della previsione normativa di cui all'art.3, comma 27, della Legge n. 244/2007 e s.m.i., una ricognizione delle Società a diretta e indiretta partecipazione del Comune di Vedano Olona da sottoporre al vaglio del Consiglio Comunale entro il 31 dicembre 2010 e che, in ragione delle già avvenute determinazioni in merito da parte degli enti di riferimento, Comune di Varese e Provincia di Varese, si ritiene di avviare tale valutazioni a partire dalla sopra citata Società per i Mercati di Varese S.p.A.;

Dato atto, per quanto attiene la Società per i Mercati di Varese Spa, dei seguenti fondamentali atti e accadimenti societari:

- i soci ed il Consiglio di Amministrazione della Società hanno ribadito la sopravvenuta impossibilità del perseguimento dell'oggetto sociale statutariamente previsto;
- la Società per i Mercati ha quindi avviato una complessa fase istruttoria al fine di individuare la migliore soluzione possibile per addivenire alla cessione della Società; in tale contesto sono state avviate diverse interlocuzioni con i Comuni di Malnate e di Vedano Olona, in quanto territorialmente competenti;
- la Società ha conferito ad un consulente il compito di elaborare uno studio per la valorizzazione del comparto immobiliare societario ed ha altresì approvato un Protocollo d'Intesa con i Comuni di Malnate e Vedano Olona (vedi delibera G.C. 55 del 20/04//2004) al fine di definire i reciproci impegni ed obblighi per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato;
- la Società ha operato nell'intento di costruire una proposta di istanza preliminare di Piano Integrato di Intervento, da inoltrare ai Comuni di Malnate e Vedano Olona, per l'ottenimento del mutamento della destinazione d'uso dell'area di proprietà in variante urbanistica ai rispettivi PRG, la quale proposta, una volta presentata, non ha avuto seguito in ragione delle perplessità manifestate dai soci pubblici di maggioranza;
- Comune di Varese e Provincia di Varese, azionisti pubblici di riferimento, hanno manifestato alla Società l'intendimento di procedere alla vendita delle proprie partecipazioni azionarie già nel corso dell'anno 2009, così come rilevabile dal verbale di assemblea dei soci del 16 dicembre 2008;

Dato atto che nella seduta assembleare straordinaria del 9 ottobre 2009 i soci hanno provveduto alla modifica dello Statuto Sociale, richiesta dai soci Comune di Varese e Provincia di Varese, come da verbale rep. n° 73146, n° racc. 12642, redatto dal notaio Franca Bellorini di Varese;

Considerato che la partecipazione del Comune di Vedano Olona nella Società per i Mercati di Varese, ai sensi dell'art. 3 comma 27 della Legge 244/2007, non appare più strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Vista la Legge Regionale 22 gennaio 1975, n.12, e s.m.i. in punto di "*Ristrutturazione dei mercati all'ingrosso*";

Rilevato che sull'argomento in questione, sentite congiuntamente le Commissioni Consiliari Territorio e Bilancio nella seduta del 27/01/2010;

Richiamati gli articoli 16 ed 86, paragrafo 2, del Trattato CE;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Richiamato l'art.3, commi 27 e 28, della Legge n. 244/2007;

Visto il vigente Statuto del Comune di Vedano Olona;

Visto il vigente Statuto della Società per i Mercati di Varese S.p.A., nel nuovo testo approvato nella seduta del 9 ottobre 2009;

Dato atto della propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo 267 del 18.08.2000;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267, il parere favorevole del Responsabile dell'Area Tecnica sotto il profilo tecnico e del Responsabile dell'Area Finanziaria sotto il profilo contabile;

Acquisito, altresì, il visto di conformità all'ordinamento giuridico espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 63 bis dello Statuto Comunale;

Con voti n. 12 favorevoli espressi, nessun contrario e n. 4 astenuti (Battistella-Vallino-Barbesino-De Micheli), essendo n.16 i Consiglieri presenti di cui n. 12 votanti

DELIBERA

1) di avviare la dismissione, ai sensi del combinato disposto dei commi 27 e 28 dell'art. 3 della L. n. 244/2007, della partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Vedano Olona nella Società per i Mercati di Varese Spa, atteso che tale società, come risulta nelle valutazioni espresse nella parte narrativa, non svolge attività riconducibili a finalità istituzionali dell'Ente;

2) di procedere, d'intesa con gli altri soci, alla cessione di tutte le quote mediante gara ad evidenza pubblica;

3) di dare atto:

- dell'esigenza di indicare in sede di gara l'obbligo, di corrispondere ai Comuni di Malnate e Vedano Olona, territorialmente competenti, il contributo di costruzione, nonché eventuali ulteriori contributi in conformità alle previsioni e procedure urbanistiche vigenti al momento;
- che l'obbligo sopra citato trova fondamento nel venir meno dei presupposti per lo sgravio di cui all'art. 17 comma 3 lettera c) del DPR 380/2001;
- che il solo contributo di costruzione per le superfici ad oggi edificate nel Comune di Vedano Olona, sulla base dell'esistente nonché delle tabelle e delle previsioni urbanistiche vigenti del Comune risulta essere di € 594.662,10;

4) di impegnare il Sindaco a tenere informata la Competente Commissione Consiliare sulle modalità attuative individuate per la cessione di tutte le quote della società e sui valori posti a base della cessione con procedura ad evidenza pubblica prima di dare formale avvio alla procedura stessa;

5) di predisporre la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio di Amministrazione della Società per i Mercati di Varese S.p.a.;

6) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000, così come dettagliatamente richiamato in premessa;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 14 favorevoli espressi, nessun contrario e n. 4 astenuti (Battistella-Vallino-Barbesino-De Micheli), essendo n. 16 i Consiglieri presenti di cui n. 12 votanti

DELIBERA

1) di dichiarare il presente provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267.

PARERI DI COMPETENZA

Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Fto CARMELA DONNARUMMA

Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile di Servizio esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Fto DANIELE ALDEGHERI

Visto di conformità all'ordinamento giuridico

Ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente delibera risulta essere conforme all'ordinamento giuridico.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto ENRICO BAROFFIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene affissa all'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA DI GIROLAMO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il
- Si certifica che la presente deliberazione in data**02/02/2010**..... è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO